

SCALETTA SPETTACOLO

- 1) - INIZIO 5 POSIZIONI IN SCENA AL BUIO
- 2) - "MERLINO E' MORTO"
- 3) - VOCE MERLINO - SFILANO DIETRO I TELI GLI ACCENDINI
- 4) - RUMORE DI BATTAGLIA SPOSTAMENTI AL BUIO
- 5) - UTER MUORE-MERLINO APPARE-ARTU' NASCE
- 6) - POPOLO DELLE NEBBIE - MERLINO
- 7) - VOCE MORGANA - FUNERALE DI UTER
- 8) - MERLINO VIVIEN MORGANA
- 9) - VIVIEN LIBERA LADRO NELLA TORRE - FRATE E LADRO
- 10)- MORGAUSE MORDRED (CORO) MORGANA
- 11)- IL TEMPIO DEI DEMONI
- 12)- LOT E FIGLIO-GUERRIERI-DAMA E NANO
- 13)- FUGA DI ERIK INSEGUIMENTO E CATTURA
- 14)- VIVIEN E MORGANA
- 15)- NANO E GUERRIERI MALEDETTI
- 16)- VIVIEN E CIECO-MORTE DI VIVIEN-CATTURA DEL CIECO
- 17)- LOT ESULTA APPARE MERLINO
- 18)- TORNEO-ARTU'CONTRO FIGLIO DI LOT-DUELLO CON MORDRED
- 19)- MERLINO E MORGANA FINALE
- 20)- SALUTO

and our army fights for freedom  
by the rising of the moon.  
By the rising etc.

la nostra armata lotta per la libertà  
al sorgere della luna.  
Al sorgere della luna ecc. . .

## GREENSLEEVES-EARLY ONE MORNING- SIMPLICITY

These three songs are a clear example of how, in the past, there was not yet a barrier between cultured music and folk music. The difference came later. "Greensleeves" is a song probably born at court (its origins are not exactly known) and tells about the love of a knight for his courtesan. It appears for the first time in 1726 in Dublin, and since then has become part of the popular Irish tradition. "Early One Morning" on the other hand, is a love scene with a setting of clear and limpid spontaneity, also of uncertain origins. "Simplicity", lastly, is a hymn to simplicity, a simplicity so deep as to be almost universal; one notices a learned and classical spirit, and yet with a great affinity to the sincerity of folk expression.

CHIARA

## GREENSLEEVES

Alas my love you will do me wrong  
if you cast off so discourteously  
and I have loved you so very long  
and delighting in your winning company.

Chorus: Greensleeves you were all my joy  
and you know Greensleeves you were my delight  
Greensleeves you are my heart of gold  
no one else but my dear Lady Greensleeves.

I have been ready and at your hand  
for to grant whatever your heart would crave  
and I have waded both my life and land  
your dear love and your goodwill to hold and have.

I bought thee kerchiefs to don thy head  
that were wrought so fine and so gallantly  
I kept thee well both at board and bed  
which did cost my own purse so well favouredly.

I bought thee petticoats of the best  
with a cloth so fine and soft as might be  
I gave thee jewels for thine own chest  
and yet all of this cost I did spend on thee.

Well I will pray to our God on high  
so that thou my constancy mayest see  
and that yet once more before I die  
thou so surely wilt vouchsafe to love me.

And now Greensleeves farewell, adieu  
for to God I pray him to prosper thee  
for I am still thy lover true  
come to me once again and do love me.

## EARLY ONE MORNING

Early one morning just as the sun was rising  
I heard a maiden singing in the valley below.  
Oh don't deceive me, oh never leave me  
how could you treat a poor maiden so?

Oh gay is the garland and fresh are the roses  
I've culled from the garden to bind on thy brow  
Oh don't deceive me, etc.

Thus sang the maiden her sorrow bewailing  
thus sang the maiden in the valley below.  
Oh don't deceive me, etc.

Early one morning, etc. . .

## GREENSLEEVES-UNA MATTINA DI BUON'ORA- SEMPLICITA'

Queste tre canzoni sono un chiaro esempio di come, nei tempi passati non ci fossero ancora quelle barriere tra musica colta e musica popolare che si sono venute formando in seguito. "Greensleeves" infatti è una canzone nata, molto probabilmente a corte (non si sa con esattezza la sua origine) dall'amore di qualche signore per la sua cortigiana. In Irlanda appare per la prima volta nel 1726 a Dublino, e da allora è entrata a far parte della tradizione popolare Irlandese. "Una mattina di buon'ora" è invece una scena d'amore con uno sfondo di limpida e fresca naturalezza, (canzone anche questa di origine incerta.) "Semplicità" infine, è un inno alla semplicità, una semplicità profonda che la rende quasi universale, in cui notiamo da una parte una vicinanza con uno spirito colto e classicheggiante, e dall'altra una forte unione con la schiettezza dell'espressione popolare.

## GREENSLEEVES

Aimé amore mio mi fai torto  
se mi allontani scortestamente  
ti ho amata per tanto tempo  
deliziandomi nella tua compagnia.

Ritornello: Greensleeves sei stata la mia gioia  
e sei stata la mia delizia  
sei il bene dell'anima mia  
nessuno c'è al difuori di te Greensleeves, mia signora.

Ero pronto al tuo fianco  
per esaudire i tuoi desideri  
ed avevo impegnato la mia vita e le mie terre  
per mantenermi nelle tue grazie.

Ti ho comprato scialli per il capo  
lavorati finemente  
ti ho ben mantenuto sia a tavola che a letto  
a gran costo per la mia borsa.

Ti ho comprato le migliori sottane  
fatte di tessuto morbido e fino  
ti ho regalato gioielli per arricchire il tuo scrigno  
e tutto questo denaro l'ho speso per te.

Pregherò Iddio, lassù  
che tu possa riconoscere la mia costanza  
e che una volta prima che io muoia  
tu possa ancora amarmi.

Ed ora Greensleeves addio, ti saluto  
a Dio pregherò perchè tu prosperi  
sono ancora il tuo fedele amante  
viene ancora da me ad amarmi.

## UNA MATTINA DI BUON'ORA

Una mattina di buon'ora al sorgere del sole  
ho sentito una fanciulla che cantava nella valle.  
Non mi tradire, non mi lasciare  
Come puoi trattare così una povera fanciulla?

Gaia è la corona e fresche son le rose  
che ho raccolto nel giardino per posar sulla tua fronte  
Non mi tradire ecc. . .

Così cantò la fanciulla lamentandosi  
così cantò la fanciulla dal fondo della valle.  
Non mi tradire ecc. . .

La mattina di buon'ora ecc. . .

- V.-Penso che tu abbia sbagliato,Morgana,a congiurare così a proposito di Excalibur!
- M.-Non mi aspettavo che tu approvassi....senza dubbio ritieni che Artù farà bene ad usare i sacri simboli come meglio crede!
- V.-Non mi sembra che vi sia nulla di male....tutti gli Dei sono un unico Dio,come direbbe Taliesin....e se ci uniamo per servirlo....
- M.-Appunto per questo...il loro Dio sarebbe unico e cancellerebbe persino il nome della Dea che serviamo...ascoltami...non capisci che questo renderebbe più ristretto il mondo?!....perchè non dovrebbero esservi vie diverse,in modo che ognuno segua la propria senza imporla agli altri ?
- V.-Mia cara,non lo so....sembra che ora gli uomini vedano il mondo in modo diverso, come se una verità dovesse scacciare le altre!
- M.-Ma la vita non è così semplice....
- V.-In futuro,Morgana,lo capiranno anche gli uomini!
- M.-Ma sarà troppo tardi,se nel frattempo avranno estirpato ogni altra verità dal mondo!
- V.-C'è un destino che nessuno può fermare!Morgana....non sono tua nemica...ti conosco da quando eri giovanissima...non desidero altro che il tuo bene....nessuno può combattere il destino!!!
- M.-Ciò che è fatto è fatto....ma qual'è la soluzione ?
- V.-Forse non esiste una soluzione...forse non esiste un Dio ed una Dea e noi stiamo disputando per qualche parola priva di significato...non voglio mettermi contro di te,Morgana,ma non rimarrò neppure inerte mentre tu precipiti di nuovo il regno nella guerra e nel caos,cercando di distruggere le premesse della pace che verrà con Artù!....te lo giuro,ho veduto discendere la tenebra!....forse in Avalon potremo conservare la sapienza segreta...ma ormai non potremo più diffonderla nel mondo!...  
....credi che abbia paura di morire perchè qualcosa di Avalon possa sopravvivere nell'umanità ?
- M.-Perciò vorresti portare nel mondo le cose sacre e permettere che la spada di Avalon divenga la spada del Dio Unico ?!
- V.-E' la spada degli dei e tutti gli dei sono uno!....preferirei che Excalibur restasse nel mondo dove gli uomini possono seguirla,anzichè nasconderla....purchè la seguano, che importa il nome degli dei che invocano ?
- M.- E' questo che impedirò a costo della morte!
- V.- Un giorno è possibile che la Dea si vendichi a suo modo....ma Artù sarà re di Britannia per suo volere!....Morgana....sta in guardia....oseresti sfidare il fato che governa questa terra ?
- M.- Io faccio ciò che mi ha comandato la Dea!
- V.- La Dea...oppure l'orgoglio e l'ambizione per coloro che ami ?....Morgana,stà in guardia,perchè è possibile che il tempo di Avalon sia passato....e anche il tuo tempo!.....

Merlino e la dama del Lago

D- Dimmi tutto padre

M- Non avrei mai pensato che mi avresti chiamato così. Oppure pensi che abbia preso gli ordini sacri?

D- No! ma eri l'amante di mia madre e sei il padre di due mie sorelle insieme abbiamo servito la Dea e Avalon per tanti anni e forse stasera aspiro al conforto di una voce paterna .....  
Forse mi ritieni troppo vecchia per essere tua figlia ?

M- No mi sembri ancora una fanciulla

D- Solo una volta credo ho incontrato un uomo che oltre a te poteva eguagliare la mia forza e se avessi avuto dieci anni di meno penso che sarei stata una degna regina e che mio figlio sarebbe stato degno del trono.

M- E chi avrebbe governato Avalon in questi anni, se tu avessi scelto una corona nelle terre cristiane?

D- Se avessi regnato a fianco di Uter non sarebbero state cristiane. Avrei avuto potere sopra di lui e l'avrei usato nell'interesse di Avalon.....

M- E' inutile rimpiangere il passato, sono venuto a parlarti di Uter. E' morto.

D- Dunque è già accaduto ? Eppure era troppo giovane per morire....

M- A condotto gli uomini in battaglia, quando un uomo della sua età avrebbe dovuto lasciare il compito ai generali, è stato ferito avrei potuto offrirgli i miei servigi di guaritore , ma era venuto il suo momento gliel'ò visto negli occhi.

D- Dunque è già accaduto ciò che temevamo da anni. Questo è suo figlio? Dovrà essere preparato.....Dovrà essere istruito nello studio e nella strategia della guerra.

M- Per questo lo affido a voi dovrà essere pronto quando sarà giunto il momento.....nessuno lo dovrà trovare fino ad allora..... saranno fatte sragi di innocenti, come sempre, per ritracciare il figlio bastardo di Uter.....vedo che già i corvi si stanno radunando.....

CHI

- 1 - Zitto se ti preme la vita! Quanto di pagano, Guardia?
- 2 - Poco
- 1 - Abbastanza da rischiare la tua vita questa notte? ....Alzati!....Le chiavi, Guardia, faremo una visita al ladro Erik.....Prendi la lanterna e fai strada! (Camminano nel labirinto della Fortezza ed arrivano alla cella del ladro)....Aprila!
- 2 - Una visita.....
- 3 - Chi sei?.....
- 1 - Ti piacerebbe uscire da questo posto orrendo caro Erik?
- 3 - La reputazione del grande ladro Erik non può sopportare l'onta di venir salvato da una donna.
- 1 - Naturalmente c'è un prezzo!.....Oppure ti lascio qui.....La tortura comincerà all'alba. Ho sentito dire che possono tenere in agonia un uomo per giorni, anche settimane, se è molto resistente.....Pensa agli uncini, ai martelli, alle pinze e ai ferri roventi che sondano la carne!
- 3 - Accetto!
- 1 - Giura su tuo padre e tua madre che mi obbedirai e non cercherai di tradirmi finchè non avremo recuperato la spada del Sommo Re!
- 3 - No!.... Mi chiedi troppo
- 1 - Probabile....(Si gira per andarsene)
- 3 - Aspetta..... Lo giuro.....e giuro anche che pagherai per questo
- 1 - Liberalo!

CHARRA

1 - (Morgause) - Anche tu hai parlato con i marinai e i mercanti che sbarcavano qui?

2 - (Mordred) - Sì, certo Signora. Di solito scendiamo al porto insieme alla gente per sentire notizie.

1- E qualcuno di loro.....voglio che tu cerchi di ricordare con esattezza.....qualcuno di loro, ha cercato di tirarti da parte per parlare con te, oppure ti ha fatto delle domande?

2 - Non credo.....a che proposito signora?

1 - Sul tuo conto. Chi sei e cosa fai qui al palazzo insieme ai principi. Molta gente sa ormai che sei un bastardo di Re Lot che è stato allevato da genitori adottivi e, alla loro morte, è venuto qui. Quel che non sanno è che sei stato salvato dal massacro di Dunpeldyr e sei venuto qui per mare. Hai parlato di questo con qualcuno?

2 - No, signora. Voi mi avete detto di non farlo.

1 - Meglio per te!.... Qualcuno ti ha interrogato?.....Pensaci bene. Ti è parso che qualcuno sapesse o immaginasse?

2 - Non ricordo niente di simile. Gente che dice cosa come: Siete del Palazzo, vero? Dunque la Regina ha cinque figli? Che Signora fortunata! - ce n'è e allora io dico che sono figlio del Re e non della Regina. Però di solito chiedono a qualcun altro notizie sul mio conto, non a me!

1 - Sei stato leale. Sono contenta. Lo sapevo ma volevo sentirlo da te. Non avrei avuto bisogno di chiedertelo. Questo lo sai, vero?

2 - Sì Signora.....tutti sanno che Voi sapete tutto perchè siete.... dotata di poteri magici. Che potete vedere quel che è nascosto agli altri uomini dalla distanza e dal tempo.

1 - Una strega, Mordred. Sì, proprio, sono una strega. Ho dei poteri, forza, dillo!

2 - Siete una strega, signora, e avete dei poteri.

1 - E fai bene ad esserne spaventato. Ricordati sempre. e Ricordati quello che mi devi, come suddito e come.....figliastro!

2 - Lo farò!

1 - Ho avuto delle visioni ma non tutto è chiaro. Qualcosa offusca il Cristallo. Possiamo immaginare cosa succederà ai miei figli. Ma tu? ti domandi cosa succederà di uno come te?.....

CHIAZZA

Ascoltami. Se farai come ti ordino, ora e sempre, non correrai nessun pericolo. C'è un potere nelle stess, Mordred, e una parte è per te. Questo ho visto.....Ah, vedo che ti piace.....

2 - Signora?

1 - Mordred.....Non ti sei mai chiesto chi fosse tua madre?

2 - Ma certo.....però

1 - Fai dei sogni, Mordred?

2 - Signora, non ho mai.....cioè.....

1 - Mai conosciuto la Vista? Mai avuto un sogno di premonizione?....  
....Quando era venuta la notizia della morte di Merlino, tu sapevi che non era ancora vero.....te lo hanno sentito dire.  
E gli eventi hanno provato che avevi ragione. Come facevi a saperlo?

2 - Io non.....non so Signora....So....cioè.....Non la vista o..... quello che dite voi. Potrebbe essere stato un sogno, ma credo che fosse qualcosa che avevo sentito molto tempo fa e che poi risultò essere non vero, nemmeno quella volta...mi fa pensare al buio, a qualcuno che sussurra e.....

1 - ....E? ....Bene, mi rispondi?.....uno strano sogno davvero..... vieni con me....Vieni quando te lo ordino! Adesso guarderemo assie me nel cristallo e magari scopriremo che cosa ti riserva il futuro.... Fai bene ad avere paura. Ma loro non vengono qui!

2 - Loro?

1 - "I fantasmi - tieni ferma la lampada, Mordred. Se devi vedere i fantasmi assicurati di essere ben armato contro di loro quanto lo sono io.

2 - Non capisco

1 - No? Bene, vedremo. Vieni, dammi la luce.....Hai ancora paura?

2 - Ho freddo.....Signora

1 - Inginocchiati qui, prega la Dea e osserva la sfera. Non parlare fino a quando non te lo ordino. Adesso guardiamo cosa ha da dirci..... Bene, cosa hai visto dentro al mio cristallo? Niente? Mi stai dicendo che non hai visto niente?

2 - Voi avete visto qualcosa?

1 - Certamente. Era ancora lì la visione che ho avuto ieri e prima di ieri.....Ho visto una grotta di Cristallo e in essa il mio nemico, morto, e nella sua bara, tra le candele, certo destinato a marcire dimenticato come deve dopo la maledizione che un tempo gli ho scagliato. E ho visto il Drago stesso, venire di persona pronto ad ascoltare altre voci che non quella di Merlino, a provare altre magie, a consultarsi con altri consiglieri.

(Risata)

Morgause e Figlio. → SEQUITO

Morgana.

M. Morgause.... metti da parte le tue ambizioni...non avrai mai la mia approvazione ciò che io ho fatto l'ho fatto per salvare questa terra dalla rapina e dalla distruzione e dal ritorno alla barbarie

Morgause. ....Non hai mai voluto essermi amica....dove sei...  
manifestati

M. Ciò che faccio adesso darà frutto a suo tempo....ma io non avrò più fiori o frutti....sono vecchia e già ora a volte la vista mi abbandona....la vista che mi è stata donata per guidare questa terra...

Morgause. ....Mio figlio ....Mordred!Guiderà questa terra

M. ....Uter è morto. Ma la stirpe reale di Avalon non può essere continuata dal sangue comune....Non daremo ~~aiuto~~<sup>aiuto</sup> al Drago che spiegava le ali sulla nostra terra....ci incontriamo per l'ultima volta,Morgause, tra noi c'è un legame che non ho desiderato non siamo mai state amiche.... ma non fidarti dei tuoi presagi perchè ciò che tu brami non accadrà.

# CHIARA

1 - Merlino è morto

2 - Possibile che sia proprio vero?

1 - Sì questa volta è vero. Lo hanno giurato

2 - Bè, hanno detto la stessa cosa l'Autunno scorso.....lo ricordo bene.....

un uomo era sceso da un mercantile al porto e raccontò quello che aveva detto il capitano.....Lì al Palazzo c'era stata una festa, anche prima che arrivasse la notizia della morte di Merlino.

Lei, Morgana, l'aveva vista con i suoi poteri magici, ha detto. Ma poi non era vero. Era solo svanito, come aveva fatto tante altre volte.

1 - Sì questo è vero. Era proprio svanito, per tutto l'Inverno, nessuno sa dove. Ed è stato anche un brutto inverno, proprio come qui, ma la sua magia lo ha tenuto vivo perchè alla fine lo hanno trovato, nella Foresta Selvaggia, pazzo come una lepre e lo hanno portato su a Galava per curarlo. Adesso dicono che si è ammalato ed è morto lì, ancora prima che il Sommo Re tornasse dalle guerre. Questa volta è proprio vero, e lo sappiamo di prima mano. La nave lo ha saputo quando si sono fermati per fare acqua e Giannaventa e Merlino era lì, morto nel suo letto e nemmeno quaranta miglia di distanza. E c'era anche molto d'altro, notizie su qualche combattimento a Sud della Foresta, e un'altra vittoria per il Sommo Re, ma il vento era troppo forte per poter capire tutto quello che dicevano e non sono riuscito ad avvicinare di più la barca. Adesso andrò al villaggio per sapere il resto.

2 - Nessuno del Regno prenderà il lutto per questa notizia, nemmeno quelli che avevano legami di sangue. Credimi, stanotte a Palazzo ci sarà un'altra festa.

1 - Cosa ti piglia? Non vorrai piangere per quel vecchio mago? Qualunque cosa sia stato Merlino con la sua magia per il Re e per la gente del paese, per noi non è stato niente.

E poi era vecchio e anche se la gente diceva che non sarebbe mai morto, dopo tutto pare che anche lui fosse mortale. E cosa ci trovi da piangere?

2 - Non piango per lui. Perchè dovrei? ma ho paura.....ho paura.....

1 - Per cosa?

2 - Non so.....ma ho paura.....forse per noi tutti.....ho paura

Parla Merlino (voce fuori campo)

Adesso sono vecchio, ma ero già oltre la maturità quando Artù fu incoronato re. Gli anni che seguirono quell'avvenimento adesso mi appaiono più indistinti e sbiaditi di quelli che lo precedettero, come se la mia vita fosse un albero in sviluppo che fiorisce e mette le foglie con lui, e ormai non ha altro da fare che ingiallire fino alla tomba.

E' vero per tutti i vecchi, che il passato recente è avvolto nella nebbia, mentre le scene più lontane nel ricordo sono chiare e hanno colori vividi. Perfino scene della mia lontana infanzia adesso mi ritornano nette, con colori accesi e nitidi, come un albero da frutta che si staglia contro un muro bianco, o stendardi che spiccano nel sole contro un cielo temporalesco. I colori sono più vivi di quanto fossero allora. I ricordi che mi ritornano qui, nel buio, sono visti con gli occhi di nuovo giovani dell'infanzia. Con i ricordi più recenti è diverso: ritornano, alcuni di essi, caldi e sfumati, cose viste nel fuoco. Perché lì li raccolgo.... questo è uno dei pochi, banali trucchi, non posso chiamarlo potere, rimastomi adesso che sono vecchio e sono ridotto infine ad essere un uomo. Posso ancora vedere... non con chiarezza o, come una volta, in uno squillo di trombe, ma come un bambino che nel fuoco scorge sogni e figure. Posso ancora far divampare o spegnere le fiamme: è una delle magie più semplici, che s'impara con grande facilità, l'ultima che si dimentica. Il primissimo ricordo è scuro e ha lampi di fuoco. Quanto accadde io lo vidi ed è una storia vera.

Morgana.

Ai miei tempi sono stata chiamata in molti modi, sorella, sacerdotessa, maga, regina. Ora, in verità, sono una maga e forse verrà un giorno in cui queste cose dovranno essere conosciute. Ora che il mondo è cambiato e il ~~mondo~~ <sup>RENO</sup> della magia si allontana sempre di più dagli affanni quotidiani, e Artù mio fratello, che fù Re, e che sarà Re, giace morto, e la gente comune lo dice addormentato nell'isola sacra delle nebbie, la storia dev'essere narrata come era all'origine.

Il mondo è mutato, un tempo un viaggiatore, se aveva la volontà e conosceva qualche segreto, poteva avventurarsi con la barca nel mare dell'estate e giungere all'isola sacra di Avalon: allora le porte tra i mondi fluttuavano con la nebbia e si aprivano al volere del viaggiatore. Perché questo è il grande segreto, noto a tutti gli uomini colti del nostro tempo: con il nostro pensiero noi creiamo giorno per giorno il mondo che ci circonda. Non perdonai mai a Merlino di aver fatto prendere a Uter con l'inganno mia madre. Io volevo bene a mio padre, Gorlois per questo tramai contro Artù, anche se ero cosciente del fatto che il destino degli uomini non può essere mutato: trafugai le tre parti della spada che si era infranta nelle mani di Uter e con la mia magia le dispersi negli angoli più remoti del mondo, tentando invano di ritardare la venuta del Sommo Re. Ma allora non pensai bene alle conseguenze che poteva portare il mio gesto.....

ARTU! e il torneo.

Lot. Il torneo <sup>è</sup> indetto, chi ha l'ardire di sfidare il campione per il possesso della spada?...nessuno eh?...visto Merlino? - ARTÚ - ... *Go!*

M. ....sempre in ritardo....

Lot. Chi è costui....? si qualifichi cavaliere...

M. E' Artù figlio di Uter... lui è il predestinato...

Lot. Balle!....è uno sconosciuto...

Morgause. ....Merlino...un altro dei tuoi imbrogli...Mio figlio Mordred è il predestinato...

Artù. ....Sono Artù della stirpe del Drago Rosso!

Figlio di Lot. ~~Bello~~ il drago Rosso.... *BABBO*....

Lot. Zitto idiota!E' il Drago Bianco che deve trionfare....

Artù . sono Artù della stirpe del Drago Rosso....Figlio di Uter..che era fratello di Ambrogio...il cui figlio è Merlino...mio zio...padre di Vivien....e fratello di Morgana e Morgause...madre di Mordred  
.....

Mordred. ....Zio !...

Morgause. (rivolta a Mordred) Zitto idiota!....non è nessuno per te!

Artù. Nelle mie vene scorre il sangue dei Pendragon...(rivolto al figlio di Lot) In guardia cavaliere....

Artù sconfigge il figlio di Lot,Poi ingaggia un duello con Mordred,vince grazie a Excalibur che gli viene data da Merlino.

Artù. Le ali del Drago si spiegheranno ancora per molto tempo su questa terra... ma questo è il nuovo simbolo davanti al quale d'ora in avanti ci dobbiamo inginocchiare.(e così dicendo infila la spada)

Vivien e Yoric (il cieco)

I. Vivien. So che sei tu avvicinati... e sò perchè sei venuta...

V. Non credevo che la tua sensibilità arrivasse a tanto...  
per caso anche tu possiedi la Vista?

I. (si toglie gli occhiali) La mia Vista va ben oltre per questo sei  
venuta da me.

V. Riuscirai a recuperare quella parte della spada che è il cuore della  
spada?

I. Vieni... io ti condurrò... (avanti verso il pubblico) Vivien... conduci-  
mi tu...

Dissolvenza luci nei fori pannello.

Luce su i personaggi che si spostano verso il centro

Vivien fa per avvicinarsi ai fori.

I. FERMA! lasciati guidare. uno dei due fori è mortale io ti dirò  
dov'è la spada! la spada è.... fammi concentrare.... la spada è.....  
(getta via gli occhiali) la spada è..... (riprende gli occhiali)

V. Io ti indicherò dov'è la spada....

I. No ferma! PAZZA!! (V. infila il braccio in un foro e muore) Vivien....  
dove sei Vivien... che cosa hai fatto... (Così dicendo si avvicina ad  
un foro e prende la parte della spada. guerrieri strisciando entrano  
in scena e puntano le armi verso Ioric che ne avverte la presenza)  
Chi va là avverte la presenza di qualcuno... è una presenza malefica  
.... fermi.... dove siete.... (Viene circondato dalle aste, le tocca ad  
una ad una) sono fra amici.... tutti ciechi?

Merlino e Vivien

M. Figlia, dure prove ti attendono ma posso contare solo su di te affinché si compia il volere degli dei.

Le tre parti della spada che Uter ha infranto sono state celate dai poteri di Morgana in tre luoghi terribili. La prima parte è nascosta nel tempio dei demoni e solo un uomo abile e forte è in grado di recuperarla. Eric il ladro, che ora sta scontando le sue malefatte nella prigione della fortezza della dimensione inversa.

A te il compito di liberarlo e di guidarlo nella sua missione. La seconda parte della spada è celata nei fori della Luce Perenne un comune portale non potrà riuscire in quale dei due fori è nascosta e l'altro è malefico solo Ioric il cieco con la sua sensibilità che va oltre quella della vista ti potrà indicare qual'è il foro che non dà la morte. La terza parte...la terza parte...sò già che Lot se ne impossesserà! Ma...Il destino non volge ha suo favore.....

Morgana. Merlino...per i tuoi loschi intrighi mandi ~~la~~<sup>o</sup> morte tua figlia e tradisci il popolo delle nebbie, tradisci la missione che gli Dei ci hanno affidato.

M. Morgana....o meglio ...il suo fantasma! Metti male ~~la~~ frutto le arti magiche che io ti ho insegnato....

Morgana. Tu non sei un uomo....io ti ho amato un tempo ma tu non sei un uomo sei un <sup>im</sup>broglione ...

M. Un imbroglione....o un incantatore...?

UTER E MERLINO

Uter- (entra in scena ferito con la spada rotta)

Ah...ah...Merlino!....Merlino...dove sei!....la spada...

la spada si è rotta....Merlino...perchè mi hai abbandonato..

Merlino!!!!....(entra Merlino)

M. - Uter!...tu hai infranto ciò che non poteva essere infranto..

...la spada doveva essere usata per pacificare, non per

distruggere....tu l'hai usata per la tua vanità!....

Uter- ....aiutami...Merlino...la spada...Merlino quale sarà il

mio destino...

M. - Uter...tu non hai più un destino...te lo leggo negli occhi!

Lot e Figlio.

L. .... Re, chi diventerà sommo Re!

F.....Re, chi diventerà sommo Re...

L.Idiota!tu diventerai sommo Re!

F.Io diventerò sommo Re( Ripetuto 3 volte)

L. La mia dinastia .....Il Drago Bianco.....dovrà governare per secoli  
e tu ....mi darai un erede!

F....Tu ...tu...Tu...il drago Rosso mi pice di più

L. IDIOTA TUUUU

F. Io diventare sommo Re ....

L. HO!!! questo figlio mi fa impazzire....eppure avrà il potere!

F.Io avrò il potere....io avrò il potere....

L.Morgana ha nascosto le tre parti della spada che riunite e fuse e  
forgiate dagli Dei,no...da un Dio,no....

F. Da un fabbro padre.....

L. Non mi interrompere che perdo il filo...dunque forgiate...daran-  
no il potere...anzi lo daranno a Te!

F. Chi io ?

L. Sì a te! Morgana,Morgause, mia moglie col suo figlio bastardo.....  
come se non lo sapessi che non è mio....e Merlino con le loro magie  
credono di farla a me....Ma io Ha!ho i miei guerrieri.....GUERRIERI!!  
(Entrano di corsa)...Chi vi ha chiamati!Via ho vi taglio la testa ha  
tutti....GUERRIERI!!!(entrano) ma chi vi ha chiamati!...fermi venite  
quà! Eric il ladro ha preso una parte della spada...inseguite!....  
CATTURATELO!!SGUINZAGLIATEVI!!!

(Entra dama)

F. Padre...padre...

L. Siii ?

F. C'è un adama padre...

L. C'è una dama....chi è che ha sgualcito il mio mantello...?

D. Sire....Sire...Vengo a voi da molto lontano per reclamare un dono

F. Babbo...vuole i soldi..?

L. Damigella...domandate quel che vi piace...velo concederò se non è co-  
sa che vada contro il mio onore e quello del mio regno

D. Sire...vi prego e vi richiedo d'armare cavaliere questo leale donzel-  
lo(entra nano) E' prode....ardito.... e di nobile lignaggio e se  
l'avesse voluto sarebbe stato investito da Re Pelles....ma ha fatto  
giuramento di esserlo solo da voi.

L. Giusta scelta....Figliuolo...Giusta scelta....a un patto...che recu-  
peri la parte della spada...che ora è in possesso dei guerrieri  
maledetti...fatevi avanti Figliuolo...IN NOME DI DIO...DI SAN GIORGIO  
E SAN MICHELE...TI DO' IL DIRITTO DI DETTARE LEGGE E AMMINISTRARE  
GIUSTIZIA....Alzatevi cavaliere....alzatevi cavaliere....

# Bimbi di Castellaro portano in teatro le favole di Esopo

SERRA S. QUIRICO — L'attesa del debutto dei ragazzi del Centro attività teatro musica alunni della scuola media di Fiesole, non è andata delusa. Indubbiamente lo spettacolo presentato: «Talesin & Morgian» di Alfredo Puccianti, ancora una volta merita di essere definito un piccolo capolavoro. È stato un successo completo. Gli attori - studenti sono stati bravissimi nella recitazione e nella gestualità. Lo spettacolo è stato preparato con assiduità e passione dal regista ed autore Alfredo Puccianti, ormai persona nota a Serra S. Quirico. Quest'anno Fiesole che ha vinto per due volte il massimo riconoscimento, il sipario d'argento, ha partecipato alla rassegna per la quarta volta, fuori concorso, quindi con maggior merito. Il lavoro messo in scena, può essere sintetizzato così: «Merlino e Morgana. Una storia di spade e di magia nell'epoca in cui gli umani affanni erano sovrastati dal passaggio di credenza dai molti dei al Dio unico. Artù è il personaggio che sigilla definitivamente questo momento. La storia finisce con la sua venuta ed è narrata in prima persona da due maghi: i numerosi interpreti vestiti di bianco, che si muovevano nella semi oscurità, creavano momenti scenici suggestivi ed affascinanti. Al termine l'attore

Giuseppe Di Mauro si è complimentato con tutti gli interpreti ai quali sono stati consegnati diplomi di partecipazione ed una bella targa. Grandi apprezzamenti anche per i mini - attori della scuola materna di Castellaro che hanno presentato un lavoro incentrato sulle favole di Esopo accuratamente preparate con la loro insegnante Anna Rita Giampaolletti. Hanno giocato in patoscenico in maniera meravigliosa creando nei vari momenti scenici una stupenda coreografia, resa più bella dal regista dell'Luci Paride Polidoro. Le favole «giocate», più che recitate (il leone e il topo, La colomba e la formica, La cicala e le formiche), con l'ausilio della tecnica delle ombre, hanno divertito ed entusiasmato i tanti scolari presenti in sala. Lo spettacolo è stato realizzato nel corso dell'anno scolastico e l'insegnante Anna Rita Giampaolletti ci ha detto che: «È la sintesi di tutto un lavoro finalizzato ad abituare il bambino all'osservazione della natura, specie di quella parte inafferrabile, come maestra di vita e di relazioni uomo - natura».

Bravissima dunque, la scuola materna di Castellaro che partecipa assiduamente alla rassegna.

## Rassegna teatro scuola a Serra San Quirico

# Morgana e Merlino all'ultimo «effetto»

del gioco, della fantasia, della vita e dell'amore.

Appena quarant'otto ore fa il miracolo (perché di miracolo si tratta in / su tanta miseria umana) si è ripetuto sul palcoscenico serrano, anzi sulla platea della Rassegna Nazionale di Serra S. Quirico.

Merlino e Morgana si sono affrontati all'ultimo «effetto» (di luci, suono, immagine, gesto e parola) nell'arco di 90 «intramontabili» minuti.

Sapete?, dalle nostre parti, nella nostra regione (come forse in tutto il mondo) si dice, ricalcando un atavico adagio popolare: «Cielo rosso di sera, bel tempo l'indomani di spera» (o qualcosa di simile).

Ebbene, quel diffuso alone di rosso che ha pervaso la palestra comunale polivalente di Serra S.

Quirico in occasione del «rito» che si è ripetuto quando i fantasmi bianchi della «sera fiesolana» hanno preso vita, non potevano che farmi tornare alla memoria la traccia proustiana della mia infanzia, di quella del genere umano e, senza presunzione, del mondo dalla sua origine.

Quante volte l'uomo ha combattuto contro antagonisti animali ed umani, anche per l'accaparramento del potere o, più semplicemente, di uno spazio vitale per vivere (o sopravvivere) più o meno decorosamente?

Nella micro e macro-storia del mondo gli eventi che si sono succeduti hanno scandito la misura della sopraffazione, molto spesso, del più forte sul più debole. E solo nelle leggende, nel mito o nelle favole il giusto ha trionfato sull'ingorgo.



Il cleco de «Talesin & Morgian»

(foto Studio Foto)

Una spada può, allora, significare l'ultima spiaggia ed il primo anello di una interminabile catena di soprusi, ma anche di «sante» e laiche crociate contro l'impossibile, il prepotente, l'ar-

raffatore.

Solo la volontà, la fantasia, l'energia intellettuale e nervosa di Alfredo Puccianti e dei suoi collaboratori (tutti assolutamente validi) ci hanno regalato l'idea

di un «archetipo» come mito dell'uomo che, sovrastato da una «deità» poliforme e policroma, degna infine di uno sguardo le umane miserie ed incarna la mono-deità.

Artù è l'emblema del re-santo-espressione divina di un «tutto-uno» supremo il quale, trapassando integralmente sulla terra, può porsi a garante degli ideali di giustizia, fedeltà e democrazia, almeno fino a quando la «cavalleria» non tramonterà con l'ultima «carica» dei Lancieri del Bengala.

Forse la lezione di Alfredo deve essere «assimilata» appieno dai suoi ragazzi. Ed è certo che sia così: perché con il 50% dei finanziamenti e del tempo in meno per l'attività svolta dal Centro di Ricerca «Attori e Musica» di Fiesole (Firenze), anche la fantasia, quand'anche si dimostrasse la più sfrenata eredità possibile, non può creare spazi, opportunità aggregative e strutture.

Paolo Pirani

Alfredo Puccianti ed i suoi ragazzi di Fiesole sono un appuntamento fisso per Serra S. Quirico o, forse, sarebbe meglio dire che Serra S. Quirico (ovvero la Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola) è un appuntamento irrinunciabile con Alfredo Puccianti.

Quando lo conobbi nel 1985, alla mia prima apparizione nel novero degli organizzatori della manifestazione serrana, quell'uomo esile e risoluto, radicalmente «toscano» e, insieme, senza terra mi diede l'impressione della volontà che prevale sulle avversità, dell'amore sconfinato e irripetibile del ragazzo maturo nei confronti dei suoi amici e colleghi: i ragazzi meno cresciuti della scuola media di Fiesole; meno «sviluppati» dal punto di vista fisiognomico ma carichi di una umanità e di uno spirito vitale che soltanto una mente mano esperta, amica e «cosmica» come quella di Alfredo Puccianti avrebbe potuto liberare verso i lidi incontaminati